

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

Mancava solo la Xylella sul Gargano.

Non ci facciamo mancare niente.

Diverse le iniziative di informazione e di confronto tra esperti a Carpino mentre a Vico, il sindaco annuncia che «ci saranno una serie di incontri e saranno itineranti in tutti i paesi della Città Gargano».

Intanto Sciscio scrive sulla sua pagina Facebook, che «l'Amministrazione attiverà immediatamente i tecnici dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia per le necessarie verifiche in campo. Nel frattempo si raccomanda di proseguire con le consuete pratiche colturali, in particolare con arature, sfalci e potature, nelle quali gli olivicoltori garganici sono da sempre maestri».

In attesa dell'avvio dei lavori dell'ultimo tratto di superstrada, si avvicina il giorno del primo volo di **Aeroitalia**, la nuova compagnia che ci farà viaggiare da Foggia in sostituzione della Lumiwings.

Le inaugurazioni e i tagli di nastri tricolori, ci ricordano che a novembre si voterà.

Andremo a rinnovare il Consiglio Regionale.

Occhi puntati sul numero dei votanti.

In molti scommettono che sarà il vero argomento di discussione post elettorale, visto che molti esperti hanno già decretato vincitori, eletti e in qualche caso, previsto anche il numero di preferenze.

Intanto giungono in questo momento da Palazzo di Città, indiscrezioni sulle dimissioni di un esponente del Partito Democratico che sostiene l'Amministrazione Sciscio.

Isa Damiani non è più Consigliere Comunale? E' certamente una candidata alle elezioni regionali e lo abbiamo appreso dalla stampa di Capitanata.

Sapremo di più nei prossimi giorni.

Intanto nei giorni passati, alcuni pensionati, ci hanno fatto visita in redazione per informarci di una vicenda alquanto anomala: non hanno potuto riscuotere la loro pensione perché non c'erano soldi.

«Venite domani, sperando che qualcuno versi il contante». E' questa la risposta ricevuta da Poste Italiane, o meglio, dal personale operante in un mezzo adibito a sportello, provvisoriamente collocato all'esterno della sede vichese, in attesa del completamento dei lavori previsti.

La campagna olearia è iniziata con energia e voglia di fare ma anche con tanti dubbi e qualche preoccupazione.

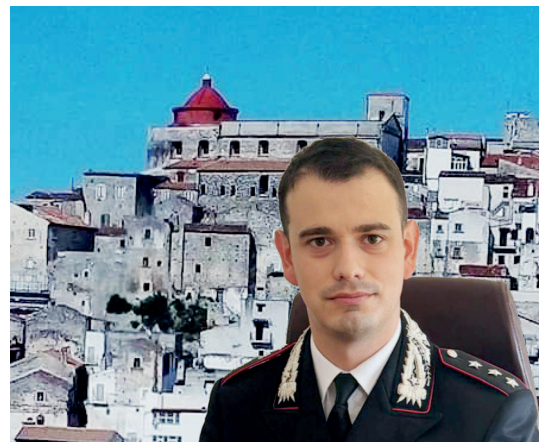
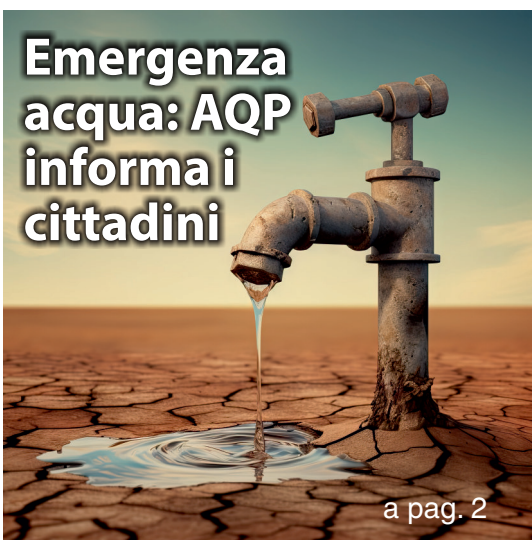
Chi non ha effettuato i trattamenti fitosanitari, per difendere le colture olivicole da patogeni, insetti e piante infestanti, ne ha compromesso la salute e la resa, a detta di molti di gran lunga inferiore agli altri anni. Speriamo bene...

Xylella sul Gargano

Certa la presenza del focolaio nelle campagne di Cagnano Varano
a pag. 5Oltre alle piante di ulivo,
a rischio anche «l'albero del pane»Castagne: insetto killer
«ammazza» gli alberi

L'insetto killer del castagno, il cinipide galligeno, azzerà la raccolta di castagne nell'area vocata del Gargano, dove gli alberi secolari stanno seccando, mentre le piante più giovani stentano a dare frutti, con una manciata di chili raccolti ed un lento declino che pare inarrestabile. La denuncia arriva da Coldiretti Puglia, che stima il crollo della produzione di castagne anche fino al 90% per il frutto simbolo dell'autunno sulle tavole dei consumatori.

Le castagne sono consumate dall'uomo fin da tempi immemorabili, ne parla per primo lo storico greco Senofonte, vissuto tra il 430 e il 355 A. C., che definisce il castagno «l'albero del pane», poi nel 40 a.c. Marziale. Di castagne parla ancora Virgilio (il quale suggerisce d'innestare il castagno sul faggio) che le ricorda cucinate con il latte e mangiate con il formaggio. Per secoli un vero alimento, o un obbligato surrogato, grazie alle castagne, tante comunità rurali hanno potuto fronteggiare carestie, crisi economiche. Poi un lento abbandono con lo spopolamento delle aree interne della nostra penisola.

BUON LAVORO AL CAPITANO DEI CARABINIERI
MICHELANGELO CIOLINI
a pag. 6Emergenza
acqua: AQP
informa i
cittadini

a pag. 2

IL CAPITANO ANTONINO MAGGIO
LASCIA IL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI
a pag. 6

Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù

334.8594449

CUCINA & Lounge

VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

Emergenza acqua: AQP informa i cittadini

Stiamo vivendo la più grave crisi climatica dall'inizio del millennio: precipitazioni scarse sulle fonti extraregionali che la dissetano, temperature oltre la media e poca acqua a disposizione per tutti noi.

Le sorgenti offrono oggi il 28% in meno di acqua rispetto alla media decennale, mentre gli invasi registrano un calo del 61%. A incidere ulteriormente sono i prelievi condivisi con Campania e Basilicata per usi agricoli e industriali, oltre a quelli potabili.

C'è sempre meno acqua a disposizione dei cittadini. E l'Autorità di bacino dell'Appennino

meridionale ha portato la severità idrica al livello massimo per il servizio potabile in Puglia.

È una crisi lunga e profonda, iniziata nel 2024 e destinata a protrarsi fino al 2026, oltre il consueto ciclo biennale. Le misure adottate — innovazioni sul sistema e riduzioni di pressione attive da ottobre 2024 — finora ne hanno attenuato gli effetti, ma le previsioni restano critiche: se le condizioni non cambieranno, l'acqua basterà solo fino a gennaio 2026.

Dal 20 ottobre 2025 nuove riduzioni di

pressione interessano l'intera rete per risparmiare acqua e guadagnare tempo. Ma per affrontare questa sfida serve l'impegno di tutti: contenere i consumi e dotarsi di un'autoclave sono gesti fondamentali per garantire continuità e sicurezza.

Gestire l'acqua, in una regione naturalmente priva di risorse idriche, è un compito complesso. Ognuno ha un ruolo: cittadini, istituzioni, imprese. In questa pagina troverai domande e risposte per capire meglio la situazione e scoprire cosa possiamo fare, insieme, per assicurare acqua oggi e domani.

La Puglia è in emergenza idrica per il potabile?

Attualmente per il potabile la situazione non è di emergenza perché l'acqua disponibile è ancora sufficiente a soddisfare il fabbisogno degli oltre 4 milioni di cittadini serviti da Acquedotto Pugliese. A fine settembre 2025, tuttavia, la severità idrica ha raggiunto il livello massimo anche per il potabile, come dichiarato dall'Osservatorio dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale. L'acqua attualmente disponibile, ove le condizioni non dovessero mutare, coprirebbe il fabbisogno complessivo di circa 4,3 milioni di persone fino a gennaio 2026. Per questo, da lunedì 20 ottobre 2025, Acquedotto Pugliese avvia nuove riduzioni di pressione su tutta la rete idrica per ottimizzare l'acqua distribuita e allontanare il rischio di emergenza. Nonostante la situazione di crisi, il servizio continua ad essere regolarmente erogato in tutto il territorio grazie ad alcune misure gestionali adottate da AQP. Queste manovre pressorie, già in corso da ottobre 2024 e ora intensificate, consentono di mantenere in equilibrio la domanda e l'offerta di acqua potabile. AQP mantiene un attento e continuo monitoraggio della situazione in quanto è necessario affrontarla con un approccio dinamico che tenga conto di analisi e previsioni elaborate in continuo.

Qual è l'attuale livello delle disponibilità idriche di AQP?

La disponibilità idrica degli invasi è del 61% inferiore rispetto ai valori medi degli ultimi 10 anni, quella delle sorgenti è in calo del 28%. Il prelievo dai pozzi, inoltre, negli anni si è costantemente ridotto al fine di contrastare il deterioramento qualitativo della falda, per cui i margini di incremento di prelievo sono molto limitati.

Acquedotto Pugliese pubblica regolarmente sul sito aziendale i bollettini della disponibilità idrica giornaliera.

Le piogge di questi mesi in Puglia hanno migliorato la situazione?

No, le piogge nel territorio regionale sono poco utili ai fini dell'approvvigionamento potabile. Oltre il 70% dell'acqua potabile al servizio della Puglia proviene da fonti delle regioni limitrofe, soprattutto Campania e Basilicata. Le piogge in Puglia presentano solo due vantaggi minimi: ricaricano la falda (che nel mix di fonti di AQP pesa circa il 14%) e irrigano naturalmente parte delle colture regionali, riducendo potenzialmente — in piccola parte — il fabbisogno irriguo. E comunque tali vantaggi sono stati fortemente limitati dall'andamento delle temperature che sono state mediamente superiori alla media del periodo.

Quali sono le fonti da cui si approvvigiona Acquedotto Pugliese più esposte a una crisi idrica?

Tutte le fonti di approvvigionamento di AQP sono esposte agli effetti dei cambiamenti climatici. La differenza dei comportamenti è rappresentata dalle finestre temporali all'interno delle quali si manifestano gli impatti di tali cambiamenti: stagionali per le sorgenti, annuali per gli invasi e su diversi anni per quanto riguarda la falda.

Quali sono i territori più esposti?

Le aree più esposte alle crisi idriche sono quelle per cui sono ancora in corso di realizzazione le opere di potenziamento dell'approvvigionamento idrico. La provincia di Taranto, ad esempio, attualmente è alimentata prevalentemente dallo schema idrico extraregionale Sinni-Pertusillo: l'avvio nel 2026 del

dissalatore migliorerà la resilienza idrica di 385 mila persone. La provincia di Foggia, oggi alimentata per il 75% dall'invaso di Occhito e per il 25% dallo schema Sele-Calore, da quello del Locone/Ofanto e dai pozzi, grazie ai progetti di interconnessione degli schemi idrici già a partire dal 2026 potrà beneficiare di ulteriore risorsa; il completamento dell'intervento è previsto nel 2030. Nell'area tra Manfredonia e Margherita di Savoia, inoltre, si sta studiando la realizzazione di un impianto di dissalazione.

Nel 2026 potrebbe verificarsi un'emergenza idrica per il potabile?

È una possibilità che siamo tutti chiamati a contrastare. Dipende da diverse variabili. Le più importanti sono la quantità e la distribuzione delle precipitazioni nei territori da cui si approvvigiona AQP, la quantità di prelievi irrigui dalle fonti a uso plurimo e la capacità di contenimento dei consumi dei cittadini. In base alle ultime previsioni, a meno di situazioni critiche allo stato non prevedibili, con un prelievo irriguo standard e precipitazioni nella media, la quantità di risorsa potrà soddisfare la domanda potabile complessiva fino a gennaio 2026; in caso di precipitazioni al di sotto della media, il deficit tra domanda e offerta potrebbe incominciare a manifestarsi prima. Inoltre, anche in caso di saldo complessivo positivo della risorsa, situazioni di deficit idrico potrebbero verificarsi in specifici territori.

Cosa potrebbe accadere in caso di emergenza idrica?

Qualora la disponibilità idrica dovesse essere inferiore alla domanda si procederebbe in maniera mirata con ulteriori riduzioni di pressione e razionamento dell'erogazione.

Jacotenente: avvicendamento al Comando del Distaccamento Aeronautico

Al Colonnello Antonio Francesco Di Paola subentra il Tenente Colonnello Valerio Firrera.

Giovedì, 16 ottobre 2025, presso la sede del Distaccamento Aeronautico di Jacotenente (FG), si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando tra il Colonnello Antonio Francesco Di Paola, Comandante uscente, ed il Tenente Colonnello Valerio Firrera, Comandante subentrante.

Fonte: 32° Stormo Amendola
Autore: 1° Lgt. Michele POTENZA



FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO

Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

TOIL
www.toil.it
AREA DI SERVIZIO
Piazza Pelilli Vico del Gargano
Francesco Colafrancesco
Gestore
+39 366 304 9089
colafrancesco.f@gmail.com

I Carabinieri di Vico del Gargano protagonisti di un provvidenziale salvataggio

Riceviamo in redazione una bella lettera con la consapevolezza che la diffusione possa servire a migliorarci e ad aver fiducia nelle forze dell'ordine.

Gentile direttore,

vorrei partecipare ai lettori una storia che mi ha visto indirettamente protagonista e che ha avuto un epilogo positivo.

Nel mese di settembre, ad inizio giornata, dal cancello d'ingresso del mio locale a pochi chilometri da S. Menaio, ho notato la presenza di diversi Carabinieri della Stazione di Vico del Gargano.

In un primo momento non mi sono accorto di niente, pensavo ad un posto di blocco, né tanto meno avevo capito cosa fosse successo. Solo dopo aver visto una macchina uscita fuori strada ho realizzato l'accaduto.

La cosa strana è che la macchina era vuota, non c'era nessuno a bordo né nelle immediate vicinanze.

Tant'è che si era convinti che l'autista, dopo l'uscita di strada, avesse ricevuto soccorso o si fosse allontanato sulla strada asfaltata per poi raggiungere una sua campagna limitrofa e recarsi a lavorare.

Insomma senza tracce evidenti abbiamo pensato, compreso i familiari, che la persona alla guida, non fosse più in zona.

I Carabinieri però hanno avanzato qualche perplessità e spinti dal loro senso del dovere e

dalla loro esperienza hanno iniziato a perlustrare la campagna nei dintorni della macchina e in prossimità della strada.

Intuizione? Caso? Fato? O solamente quell'eccesso di zelo e di prudenza che molte volte caratterizza l'operato dei nostri Carabinieri?

Di fatto, dopo un'attenta ricerca, i militari dell'Arma hanno trovato sdraiato a terra e in condizioni fisiche preoccupanti, il malcapitato automobilista.

Constatata la situazione hanno immediatamente allertato i sanitari del 118 che hanno provveduto, tramite elisoccorso e con un recupero complicato, vista l'orografia del territorio, a prestare le prime cure necessarie.

Alla fine tutto bene, l'uomo è stato salvato e le sue condizioni sono in netto miglioramento.

Ma cosa poteva succedere se i Carabinieri non avessero avuto tanto scrupolo e attenzione?

Mi piace l'idea di mettere in evidenza anche episodi di buona sanità e soprattutto di esemplare e professionale comportamento. Grazie a tutti i soccorritori.

Lettera firmata



La Maestra Carla Di Fine ci ha lasciato.

A poche settimane dalla scomparsa, il nostro ricordo.

In silenzio ha salutato i suoi cari, gli amici, le colleghe, tutti particolarmente vicini nel momento più difficile e doloroso della sua esistenza.

Lo ha fatto con uno stile pacato e riservato, il suo.

Con profondo dolore, un'intera comunità scolastica, ha pianto la Maestra Carla con un grazie commosso per «aver insegnato con amore».

C'è un'aula che ricorda la maestra, i ragazzi che immaginano il suo sorriso e che si sono nutriti non solo di nozioni, ma di affetto, abbracci sinceri e tanta umanità.

I bambini sono i testimoni più genuini e autentici e il loro ricordo è «speciale» perché dettato dal cuore: "Grazie Maestra per ogni giorno passato insieme!"

Un abbraccio affettuoso al suo caro marito Matteo, stimato dipendente comunale, amico di vecchia data.

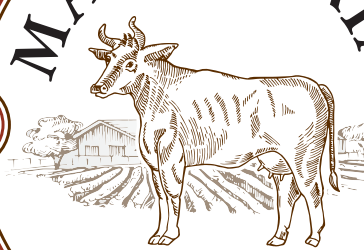
Sentite e sincere condoglianze a tutti i suoi cari, in questo particolare momento di dolore.


**sicurezza e medicina
del lavoro**
 Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

**AC ARREDAMENTI
CAPUTO**
 TEL. E FAX 0884.996234
 ARREDAMENTICAPUTO@GMAIL.COM
 VIA S. D'ACQUISTO, 52
 ISCHITELLA (FG)  

Di Paola srl
**CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI**
 Località Mannarelle Vico del Gargano (Fg)
 Tel/fax 0884.991148 dipaolacave@alice.it

 **GARGANO S.R.L.
AUTOSPURGHI**
MONACO DONATO
 - STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
 SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
 - PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
 - PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
 Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MACELLERIA

DANESE
A ūcciaroije de 'Nchinche
 Since 1963
Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419



Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

Il linfoma: conoscerlo per affrontarlo

Il nostro corpo ha un sistema di difesa molto complesso: il sistema linfatico. È composto da vasi e linfonodi che trasportano la linfa e aiutano a combattere le infezioni. A volte, però, alcune cellule di questo sistema, i linfociti, possono crescere in modo anomalo e dare origine a un tumore chiamato linfoma. Esistono due principali tipi di linfoma: Linfoma di Hodgkin, più raro ma oggi molto curabile ed il linfoma non-Hodgkin, più diffuso e con diverse tipologie: alcuni crescono lentamente, altri in modo più rapido. La differenza principale tra Linfoma di Hodgkin (LH) e Linfoma non Hodgkin (LNH) è la presenza di cellule di Reed-Sternberg nel LH e la loro assenza nel LNH. Il linfoma può manifestarsi con: l'ingrossamento indolore dei linfonodi (collo, ascelle, inguine), febbre inspiegabile, sudorazioni notturne, perdita di peso non voluta, stanchezza persistente. Sono segnali che non vanno trascurati: non significano sempre linfoma, ma meritano attenzione medica. In caso di sospetto di linfoma, in presenza di linfadenopatie non dolenti o altri sintomi suggestivi, è indispensabile rivolgersi

al medico per una visita accurata e la prescrizione di esami di approfondimento. Per formulare la diagnosi di linfoma di Hodgkin e per differenziarlo dal linfoma non-Hodgkin e da altre condizioni che causano l'ingrossamento dei linfonodi, è necessario eseguire una biopsia, che consiste nel prelevare un frammento di linfonodo o l'intero linfonodo, o un campione congruo della massa tumorale, per esaminarlo al microscopio.

Questa procedura è fondamentale per ottenere la diagnosi istologica. Generalmente, la biopsia è eseguita in anestesia locale e non richiede il ricovero, sebbene per linfonodi profondi possa essere necessaria l'anestesia generale.

Talvolta, per linfonodi più superficiali, si può ricorrere all'agobiopsia (prelievo con ago cavo sotto guida ecografica o TC). Gli schemi terapeutici sono molteplici: chemioterapia, immunoterapia (anticorpi monoclonali, anticorpi farmaco- coniugati, anticorpi bispecifici, CAR- T), farmaci mirati (inibitori di chinasi, enzimi epigenetici, ecc.), radioterapia, trapianto di cellule staminali ematopoietiche; "Watch and wait" come strategia per linfomi indolenti asintomatici.

Per malattia limitata (stadi I- II): può bastare radioterapia (in alcuni indolenti) o combinazione chemioterapia + immunoterapia ± radioterapia.

Per linfomi aggressivi e/o malattia avanzata (stadio II- IV): chemioterapia immunologica (per esempio R- CHOP per linfoma B diffuso a grandi cellule), o altri protocolli più intensivi; in casi selezionati, trapianto autologo (o

allogeneico) di cellule staminali.

Terapie di seconda linea per recidive: CAR- T terapia in alcuni casi, trapianto, altre opzioni. Negli ultimi decenni anni, la ricerca scientifica ha fatto grandi progressi. Oggi conosciamo molto meglio la genetica dei linfomi e le loro "debolezze molecolari". Questo ha portato allo sviluppo di farmaci capaci di aggredire in modo sempre più preciso le cellule tumorali, risparmiando quelle sane.

Secondo i dati AIOM, in Italia ogni anno si registrano circa 15500 nuovi casi di linfoma, più frequentemente nel sesso maschile rispetto a quello femminile. Oggi, grazie ai progressi della medicina, il linfoma è una malattia che si può curare. La diagnosi si fa con esami del sangue, ecografie, TAC e, soprattutto, con la biopsia di un linfonodo. La probabilità che il paziente guarisca dal linfoma dipende dalla tipologia istologica del tumore. Per quanto riguarda i linfomi di Hodgkin le probabilità di guarigione sono piuttosto alte e si attestano tra l'80 e il 90%. Più basse sono, invece, quelle dei linfomi non Hodgkin aggressivi (60-70%) dove si tende a cronicizzare la patologia con la terapia medica.

Quindi, analizzando questi dati, in una buona percentuale di casi i pazienti riescono a tornare a una vita normale. A differenza di molti tumori per il linfoma non esiste una prevenzione specifica, ma è fondamentale ascoltare i segnali del corpo e rivolgersi al medico senza paura. In paesi come il nostro, la comunità ha un ruolo prezioso: sostenere chi affronta la malattia, evitare l'isolamento e diffondere informazioni corrette."

Il minisindaco Vincenzo delli Muti augura al nuovo dirigente e a tutti gli operatori, buon anno scolastico 2025-2026

E' da poco iniziato il nuovo anno scolastico e già fervono i preparativi del minisindaco, della sua Giunta e Consiglio.

Abbiamo incontrato Vincenzo delli Muti e dopo una breve chiacchierata, alcune domande.

"Intanto approfitto dello spazio che mi offre il giornale, dichiara il minisindaco, per salutare e augurare al nuovo dirigente scolastico Claudio Costanzucci, buon lavoro nella scuola di Vico. A tutti gli studenti come me, auguro il meglio e una buona fortuna per quest'anno, e consiglio di eseguire perfettamente il tema di benvenuto, ovvero l'accoglienza, quindi essere costruttori e portatori di accoglienza, e di non litigare rivolgendo brutte parole al compagno o compagna, quindi essere anche dei costruttori e portatori di pace."

D.: Da quanto tempo mancava la figura del minisindaco a Vico?

R.: L'ultima volta risale all'anno 2015.

D.: Cosa ti ha spinto a candidarti?

R.: Ho scelto di candidarmi appena ho saputo della notizia, perché mi interessa molto il mondo della politica e voglio viverlo già da ora.

D.: Con quale criterio hai scelto la tua squadra?

R.: Ho scelto la mia squadra perché anche loro si sono molto interessati a questo progetto, e quando si pongono degli obiettivi in mente, lo fanno senza problemi, perché sono bravi ragazzi anche molto competenti.

D.: Come hai vissuto i giorni della campagna elettorale, i primi comizi e relative emozioni?

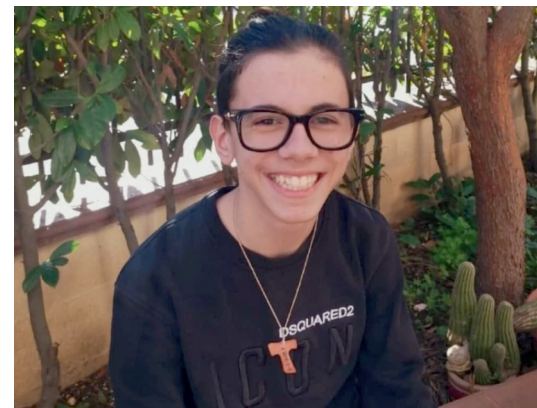
R.: Giorni vissuti benissimo, sono stati i giorni migliori, e poi i primi comizi, meravigliosi, è stata veramente un'emozione unica

D.: Lo spoglio e la sorpresa della vittoria: cosa hai provato?

R.: Non pensavo di vincere, anche se molti se lo aspettavano, poi quando i risultati finali dello spoglio hanno decretato la mia vittoria è stata un'emozione unica, con 70 voti!

Ringrazio ancora i compagni per avermi votato e per avermi dato fiducia.

D.: Quali sono gli obiettivi futuri e cosa pensi di fare insieme alla Giunta e al Consiglio?



R.: Tutti insieme vorremmo raggiungere i risultati prefissi e promessi durante la campagna elettorale, e promuovere le idee degli studenti.

Grazie per l'intervista e buon lavoro!

Ringrazio l'Amministrazione comunale, il Sindaco e l'IC MANICONE Fiorentino per aver proposto questo progetto e per averlo fatto riuscire al meglio anche con l'aiuto della dirigente e dei docenti.

Ho promesso che sarò il minisindaco di tutti e farò il possibile per mantenere la promessa!

Vincenzo delli Muti intervistato
da Michele Lauriola

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baiacalenella.com

Micheli Restaurant Aperifish

☎ 347.4227496

Corso Carmine, 58
Vico del Gargano (Fg)

📍 Micheli_vicodelgargano

📱 Micheli Restaurant & Aperifish

Anche da asporto

Biancheria Tessuti e tendaggi Merceria Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

NUOVI ARRIVI - Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

XYLELLA NEL FOGGIANO ISTITUIRE UN TAVOLO REGIONE - MINISTERI



«Istituire un un tavolo tecnico interistituzionale tra Ministeri competenti, Regione Puglia, Osservatorio fitosanitario, Ente Parco del Gargano e organizzazioni agricole, per definire misure straordinarie e coordinate di prevenzione, sanificazione e sorveglianza attiva: è questa la proposta contenuta nell'interrogazione che ho presentato ai dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e della Salute per far fronte alla recrudescenza della Xylella nella Capitanata.

Ai Ministri ho rivolto anche l'invito a valutare l'opportunità di concedere una deroga temporanea al divieto di bruciatura dei residui vegetali nelle aree del Parco e della Capitanata a rischio, garantendo sicurezza e rispetto delle tradizioni agricole e di inserire il territorio del Gargano in un programma nazionale di contrasto al dissesto agroforestale e di sostegno all'agricoltura resiliente, con misure specifiche per i territori montani e parco-naturali.

Non permetterò che il mio territorio venga ulteriormente penalizzato da lentezze, burocrazia e da una amministrazione regionale troppo spesso disattenta e inefficace.»

Vincenzo Murgolo ritorna sull'argomento Xylella

Il tempo, ancora una volta, ha dato ragione agli allarmi rimasti inascoltati.

Era il 23 dicembre 2020 quando Vincenzo Murgolo (Fdl), allora assessore comunale all'Agricoltura di Vico del Gargano, scriveva una nota formale indirizzata al presidente della Regione Michele Emiliano e all'assessore regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia.

Nelle sue parole, un monito lucido e profetico: "il batterio della Xylella fastidiosa stava avanzando inesorabile dalla provincia di Lecce verso la BAT, e il Gargano rischiava di diventare il prossimo baluardo violato."

In quella comunicazione, Murgolo chiedeva con fermezza se fossero già in corso monitoraggi capillari sul territorio e se vi fossero riscontri concreti della presenza del patogeno. Sollecitava inoltre un incontro urgente per elaborare strategie di contenimento e predisporre misure preventive, consapevole che la battaglia contro la Xylella si vince solo con la tempestività e la coesione istituzionale.

Pochi mesi dopo, l'assessore tornava a denunciare un'altra criticità: la gestione e lo smaltimento dei residui di potatura degli ulivi, indispensabile per arginare la propagazione del batterio e salvaguardare un patrimonio agricolo millenario.

Ma anche quel grido d'allarme, come troppo spesso accade, si perse nel silenzio delle stanze politiche.

Oggi, la realtà si presenta impietosa: il primo focolaio di Xylella nel Gargano è stato ufficialmente accertato a Cagnano Varano, dove inizialmente 47 ulivi sono risultati infetti, diventati successivamente 97 a seguito di ulteriori campionamenti.

Il batterio ha dunque valicato ogni confine di speranza, insinuandosi nel cuore verde del Promontorio e minacciando non solo l'economia agricola, ma anche l'identità paesaggistica e culturale del territorio.

"Non servivano profezie, ma ascolto e prevenzione. Ora dobbiamo correre ai ripari con serietà e unità," ha dichiarato Murgolo, con tono amaro ma determinato.

Oggi l'esponente di Fratelli d'Italia esprime pieno sostegno al commissario del Parco Nazionale del Gargano, Raffaele Di Mauro, per l'annunciata creazione di una task force interistituzionale contro la Xylella, un organismo che unisca competenze, enti e volontà politiche in una strategia condivisa di difesa e rinascita.

Un segnale concreto, finalmente, dopo anni di inerzia e sottovalutazioni.

La Xylella non è solo una fitopatia: è una ferita che attraversa la storia, la cultura e la memoria di un territorio.

Per questo, ora più che mai, serve una mobilitazione corale — delle istituzioni, della scienza e delle comunità locali.

Il tempo delle promesse è finito. È l'ora del coraggio, dell'ascolto e dell'azione.



Rocco Di Brina: La Xylella non ha bandiere.

«Non conosce colori politici, non si combatte con propaganda e passerelle elettorali. Si affronta con competenza, trasparenza e unità, perché il nostro territorio non può permettersi superficialità.

Serve informazione vera, quella dei tecnici dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, di chi ogni giorno è sul campo a campionare, analizzare e controllare gli uliveti del Gargano. Solo conoscendo davvero il problema possiamo arginarlo e difendere la nostra terra.

Carpino ha parlato a nome della Città Gargano, diventando la voce di un territorio che non vuole subire, ma reagire.

La lotta alla Xylella è una sfida di tutti, e noi non abbiamo alcuna intenzione di arretrare!»



Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Passaggi di proprietà • Bolli auto • Trascrizioni atti di vendita • Visure P.R.A. • Visure camerali • Targhette ciclomotori | I nostri servizi <ul style="list-style-type: none"> • Duplicati C.d.p. • Duplicati patente • Perdita di possesso • Radiazione per l'estero |
|--|---|

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it



Centro Spesa
SUPER
MERCATO

**Macelleria - Salumeria
Ortofrutta**



DESPAR

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano



Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

BUON LAVORO AL CAPITANO DEI CARABINIERI MICHELANGELO CIOLINI

Il Capitano dei Carabinieri Michelangelo CIOLINI è il nuovo Comandante della Compagnia di Vico del Gargano. Originario della Provincia di Prato, 29 anni, nel corso del proprio iter formativo ha frequentato, dapprima, la Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" di Firenze, per poi proseguire gli studi presso l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

Ha iniziato la carriera nel 2020 in qualità di Comandante di Plotone presso il II Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri di Velletri, per poi essere destinato nel 2022 in Veneto, al Comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Mestre. Nel corso dell'ultimo anno ha inoltre svolto l'incarico di Aiutante di Campo del Comandante Interregionale "Vittorio Veneto", a Padova e di Comandante in Sede Vacante della Compagnia di "Trieste via Hermet".

Ha da pochi giorni assunto l'incarico di Comandante della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano. Benvenuto a Vico del Gargano e buon lavoro.



IL CAPITANO ANTONINO MAGGIO LASCIA IL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI VICO DEL GARGANO Il saluto del Sindaco Raffaele Sciscio

Dopo tre anni arriva a conclusione il periodo di comando della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano del Capitano Antonino Maggio.

Il profondo ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per l'impegno, la professionalità e i risultati raggiunti dal «nostro» Capitano, non è dettato solamente da un obbligo istituzionale, ma dal sincero rapporto di amicizia e rispetto reciproco maturato in questi tre anni.

Le spiccate doti umane e il bagaglio di esperienze professionali di Antonino, hanno permesso alla nostra comunità di aumentare la fiducia e il rispetto per le istituzioni. Sempre pronto ad ascoltare le nostre istanze, si è posto come il principale punto di riferimento nell'affrontare e risolvere le note criticità del nostro territorio.

Auguro ad Antonino Maggio un futuro personale e professionale ricco di soddisfazioni nella consapevolezza che riuscirà a farsi valere in qualunque sfida si troverà ad affrontare e che a Vico del Gargano troverà sempre degli amici veri.



NONNA CHECCHINA E LE SUE FAVOLE

Ogni anno, nella mia famiglia, si filavano venti chili di lana di pecora per soddisfare tutte le esigenze vestiarie, per cui, al tempo della tosatura, i pastori portavano a casa un bel mucchio di velli e li depositavano nel ballatoio delle scale che portavano al secondo piano. Una tentazione! Un pericolo! Una gioia immensa! Quelle scale, quell'atterraggio morbido... erano il mio gioco preferito! Prima due scalini, poi tre, poi via via fino a dieci: ogni volta che scendevo le scale il salto aumentava di altezza. E mia nonna, che ne sentiva il tonfo, gridava: "Ti devi rompere le ossa!"

Un giorno in cui l'euforia del salto era alle stelle, spiccai un volo acrobatico senza rendermi conto che Fufi, il gattone di casa, stava schiacciando il suo pisolino nella lana. Era bianco d'angora e si confondeva nel mucchio. Nel sentirsi arrivare addosso un bolide di trenta chili lanciò un urlo, mi soffiò in faccia forte come il mantice della forgia e andò a nascondersi sotto al divano. Mia nonna accorse temendo di trovare le budella del gatto e le mie ossa cosparse sulla lana. Io ero là, terrorizzata, con gli occhi sbarrati, ignara del guaio che avevo combinato. Non riuscivo più ad abbassare le palpebre e, per un intero anno, mi rimase un tic nervoso agli occhi, anche se indenni dalle unghie del gatto. Ancora oggi, quando attraverso quel ballatoio,

ricordo l'urlo isterico del mio gatto e lo spavento di nonna Checchina.

Erano tante le caratteristiche di mia nonna. Al di sopra di tutto c'era il silenzio. Non si lamentava mai! Non chiedeva nulla, bisognava intuire le sue necessità. Il suo bicchiere, nel cantone della cucina, era sempre vuoto: non osava chiedere a Lucrezia, la domestica, di riempirlo. Aspettava la sua nipotina che, fra un salto e l'altro dei suoi frenetici giochi, si accorgesse di riempire quel bicchiere. Era compito mio!

Non ammetteva le chiacchiere inutili, né le maldicenze: "Lingue sacrileghe" – diceva – "se non potete dire bene degli altri, tacete". Sì, aveva il manto della carità verso il prossimo. Conosceva la storia di tutte le famiglie del paese, in modo preciso e bonario e ne illustrava i personaggi nelle sue favole meravigliose, per trasmettere a noi piccoli insegnamenti e consigli e...il fascino della fantasia.

"C'era una volta": queste parole magiche avevano il potere di farmi cadere alle sue ginocchia, di rallentare il mio ritmo cardiaco, di trasferirmi in un mondo immaginario, irreali, ma tangibile, fatto di sogni, di emozioni e di commozone. Quando nonna parlava tutti tacevano per ascoltarla e fare tesoro del suo insegnamento. Nella tasca del suo grembiule aveva un piccolo coltello a serramanico, perché i suoi denti erano passati alla storia e

per mangiare si serviva di quella piccola lama per sminuzzare il cibo e pulire le verdure. C'era un fazzoletto di stoffa, ricavato da vecchi vestiti in disuso, ben orlato e munito del famoso fiocchetto di riconoscimento. Ma, nel fondo, primeggiava la corona del Rosario! Ogni sera si raccoglievano nella cucina le conoscenti per la recita del rosario, in latino! Noi bambine dovevamo filare la lana e rispondere: lei teneva la corona e guidava la preghiera. Forse quel senso di mistero e di devozione ci faceva accettare il latino, ma la fede di nonna Checchina era incrollabile. Diceva: "La navicella del Signore non affonderà mai!"

Francesca Cerulli



☎ 0884.994449 - 0884.593854

AUTORIZZATO M.C.T.C. SERVIZIO AUTO E MOTO

TOTARO SERVIZI

VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO

totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

villaggio **CALENELLA**

BUNGALOW | CAMPING | SPORT

C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

TABACCHERIA LORY

IL GIOCO DEL **LOTTO**

SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax

Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali

Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Medaglia di Bronzo al Valor Militare assegnata al Sergente Maggiore Pilota Silvestri Franco, nato nel nostro paese

Seconda parte

L'idrovolante Cant 501 era pilotato dal Serg. Magg. Pilota Silvestri Franco con l'incarico di portare il mezzo da Augusta a Napoli nei cantieri navali per opportune azioni di manutenzione, mentre il Piroscalo Amsterdam rientrava da uno dei suoi soliti viaggi Napoli-Tripoli e ritorno per il trasporto di materiale di vario genere necessario alle Truppe di stanza nella Tripolitania.

Per completezza del racconto riportiamo qui qualche notizia sui due mezzi di trasporto.

L'idrovolante Cant Zeta 501 era un idrovolante monomotore a scafo centrale, con due galleggianti laterali, ad ala alta. Il motore un Isotta Fraschini raffreddato a liquido, si trovava al centro dell'ala. Lo Z.501 ha struttura interamente in legno, con rivestimento misto in legno e tela. I primi reparti ad essere interamente riequipaggiati con il nuovo idro furono, nel corso del 1937, la 141^a Squadriglia di stanza sull'idroscalo di Massaua in Eritrea, cui seguirono il 83^o Gruppo di Augusta e le Squadriglie 85^a e 62^a. Alla fatidica data del 10 giugno 1940, giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, la Regia Aeronautica schierava complessivamente 202 CANT Z.501, distribuiti su 15 squadriglie da ricognizione marittima.

Il Piroscalo Amsterdam: era una nave da carico di 8.673 tsl, 4.711 tsn e 14.500 tpi, lungo 150,58 metri, largo 19,99 e pescante 9,7-12,45, con velocità di 12 nodi, di proprietà degli armatori Fratelli Rizzuto di Genova. Originariamente il nome della nave avrebbe dovuto essere Arnhem, ma fu mutato in Amsterdam durante la costruzione. Si tratta di una nave mista, che oltre a capienti stive per le merci (22.398 metri cubi di grano o 20.756 metri cubi di balle, in tutto 16.000 tonnellate di carico) dispone di sistemazioni per dodici passeggeri in cabina e 132 passeggeri sul ponte. L'equipaggio è di 48 uomini. All'epoca della sua costruzione, l'Amsterdam era la più grande nave da carico della Marina mercantile olandese.

La cronistoria del volo del nostro eroe ci è chiaramente fornita dal suo Foglio matricolare. Quella che mancava era il viaggio del Piroscalo Amsterdam che siamo riusciti a trovare nel dettaglio, ricorrendo ad un informatissimo Blog, presente sulla Rete e condotto in maniera eccellente con foto e percorsi, gestito minuziosamente dal Sig. Lorenzo Colombo a questo indirizzo:

<https://conlapelleappesaaunchiodo.blogspot.com/search?q=amsterdam>

Qualche altra notizia sul nostro Eroe S.M. Pilota Silvestri Franco presa dal Foglio Matricolare

Il 20 agosto 1936, incorporato nel Centro di Reclutamento Militare della IVa ZAT di Benevento fu trasferito alla Scuola Centrale di pilotaggio di

Grottaglie.

Fu promosso al grado di Sergente Pilota il 2 settembre 1936. Il 23/05/1937 fu nominato Pilota Militare su apparecchio B. R. 3 bombardiere biplano biposto.

Il 6 giugno del 1937 fu trasferito al 34^o Stormo Bombardamento Terrestre di Catania presso la 217^a Squadriglia che si componeva di 6 Savoia-Marchetti 79.

Il 17 luglio 1937 viene trasferito alla 186^a Squadriglia Regia Marina di Augusta che si componeva di 8 Cant Z 501.

Promosso Sergente Maggiore il 25 dicembre 1939. L'11 giugno 1940 veniva mobilitato in territorio dichiarato in stato di guerra e zona di operazione.

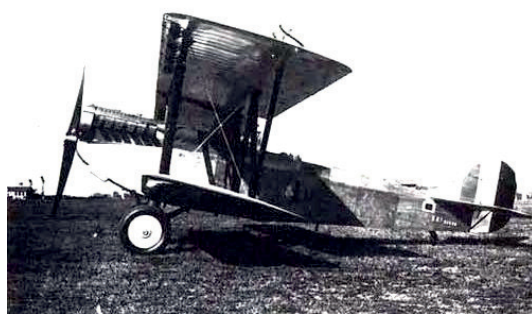
Nel riquadro del Foglio Matricolare dedicato alla Sezione

"CAMPAGNA DI GUERRA, AZIONI DI MERITO, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI E INFERMITA' DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO", si recitava:

Ha partecipato in qualità di Pilota alla manifestazione navale svoltasi in onore del cancelliere del Reich nel giorno 5 maggio 1938 per la quale S.E. il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica ha emanato il seguente ordine del giorno: Il Duce ha rivolto il suo elogio alle forze che hanno partecipato all'esercitazione navale sul golfo di Napoli ed ha trasmesso l'ammirazione del Führer e la lode del Sovrano. *VEDI NOTA

S. E. il Sottosegretario di Stato per la Marina ha voluto estendere il suo ambito elogio anche alle Squadriglie dello Stormo Idrovolanti che hanno perfettamente assolto il loro compito di collaborazione con la flotta, nel trasmettere tale elogio aggiungo il mio encomio ed il mio compiacimento. (Disp. Min.le 114912 del 7-7-1938). Ha partecipato ad operazioni di guerra del Mediterraneo del sud fino al 7/8/1941. La morte è stata giudicata dipendente da causa di servizio di volo (Proc. verb. xxx in data 1-12-1941 Ist. Med. Leg. per la R. A. di Napoli. Decorato della Medaglia di Bronzo al V.M. (B. U. 1942 disp. 50 xxx).

Il Direttivo Associazione Arma Aeronautica
Sezione di Jacotenente



In ricordo di Carmelina

*La morte non è niente.
Sono solamente
passata dall'altra
parte...
Proprio dietro l'angolo,
va tutto bene.
Asciuga le tue lacrime
e non piangere...
Il tuo sorriso è la mia
pace.*



Testo liberamente tratto da Henry Scott Holland, su volontà della compianta Carmelina Di Milo, moglie di Mimì Preziusi, noto commerciante e storico edicolante, e mamma di Giosetta ed Enzo, artisti della pittura e dell'informatica.

Ho aspettato un insolito freddo autunnale per scrivere il mio pensiero.

Carmelina è stata una donna laboriosa, scrupolosa, sempre molto attenta ai dettagli. Mi ha visto crescere, condividendo le mie speranze, le progressive salite e discese, gli obiettivi raggiunti.

Mio padre e Mimì, amici da una vita, vicini di casa a San Menaio, orgogliosi entrambi dei propri figli, dividevano la passione per i libri al servizio del popolo.

Carmelina mi chiedeva con discrezione della mia famiglia.

Poi dei miei figli, di mia moglie, e quasi sempre di mia madre.

Con tatto, con delicatezza.

Una vita di lavoro insieme all'infaticabile marito, l'inossidabile Mimì.

La sua scomparsa, avvenuta a luglio scorso, mi ha fatto riavvolgere il nastro della giovinezza, delle visite in edicola, delle figurine Panini, dei fumetti, delle riviste patinate.

Quando sostituiva il «titolare», sapeva perfettamente dove mettere le mani.

Quando allestiva la «vetrina» si capiva subito che stava per arrivare un grande evento. Natale in particolare.

C'era il fascino del negozio di quartiere, i giocattoli croce e delizia di noi ragazzi e lo sguardo vigile per i più «distratti».

Carmelina è stata una bella persona.

Quando penso alle tante giornate d'estate e passo con la moto davanti al negozio, la vedo ancora seduta alla sua sedia, proprio davanti la porta d'ingresso...

Come piaceva a lei.

Michele Lauriola

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

di Antonietta Lauriola



Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO



@degustibus.stefy

@amarodegustibus

coppolecchia.stefania@gmail.com

IL GARGANO IN UN SORSO

PRODUZIONE ARTIGIANALE
di Stefania Coppolecchia



C.so T. Moretti, 29
Rodì Garganico (Fg)

INGROSSO 346.1552781

Conoscere Vico del Gargano: tracce di toponomastica e onomastica

Nicola Parisi

In un precedente saggio del 2019, ho avuto modo di affrontare il tema della conoscenza del territorio nell'accezione più ampia, con la precisa finalità di sollecitare la curiosità dei lettori e ancor più offrire spunti per una ricerca storica sul territorio urbano ed extra urbano.

Lo studio storico linguistico della toponomastica permette di conoscere informazioni stratificate con il passare dei secoli, mediante la sovrapposizione di lingue e culture. Ciò che ha cessato di esistere, ha lasciato tracce nei nomi locali legati ai luoghi abitati (paesi, contrade, vie e attività economiche), alle entità geografiche (vallate, monti, insenature, isole, laghi e mari) ed ai diversi corsi d'acqua (sorgenti, torrenti e fiumi, laghi ecc.).

Conoscere con precisione, da quando si sia iniziato ad attribuire il nome ai luoghi, è arduo ma con certezza possiamo supporre, che da quando le popolazioni hanno cominciato a occupare stabilmente i territori, hanno sentito la necessità di indicare con un nome entità geografiche specifiche.

Riferita al territorio di Vico Gargano, una fonte preziosa per la sua conoscenza è certamente la Platea Marrera del 1676, recentemente pubblicata nel volume La Chiesa Madre di Vico del Gargano 350 anni di Dedicazione e Storia. I particolari annotati nelle dichiarazioni rese, dai diversi cittadini debitori, al notaio hanno permesso di stilare una mappa della toponomastica estinta e di quella ancora in uso.

Allo stesso modo l'uomo avrà iniziato a denominare gli spazi della città o del borgo; conoscere la denominazione delle vie, soddisfa la prima necessità di orientarsi nella mobilità urbana. Lo studio della onomastica urbana permette conoscere informazioni che associano l'uomo, la società e il suo territorio. I nomi attribuiti alle strade dei centri urbani sono il risultato di sovrapposizioni, frutto di influenze di tipo storico-ideologico, quali l'avvicinarsi di dominazioni, di mutamenti di carattere socioeconomico e di mode.

L'onomastica urbana della nostra Città consente di porci di fronte a un mosaico (della situazione geografica, economica, culturale e sociale) le cui tessere possono darci informazioni su un determinato periodo, fornendo al tempo stesso un quadro degli orientamenti seguiti dalle autorità comunali del tempo.

Ad introdurci a conoscere la crescita urbana, di Vico del Gargano, ci vengono in aiuto le fonti storiche. Oltre la già citata Platea dove case, magazzini e botteghe, sono localizzate nei quartieri storici della Civita, del Borgo e del Casale, abbiamo l'Archivio Storico della Chiesa Madre. Di grande importanza sono gli Stati delle Anime, redatti annualmente

dall'arciprete che aveva la cura delle Anime. Sono questi registri, che ci parlano della crescita urbanistica, fuori dalle mura. Ed ecco sorgere il Borgo Nuovo intorno alla chiesa del Purgatorio e di San Marco. A seguire, le costruzioni sorgono lungo l'asse viario segnato dalle chiese di San Domenico e della Misericordia. Il Libro dei Morti 1793-1816, in una sezione del tomo (febbraio 1811 - novembre 1812) riporta, nelle annotazioni di morte, l'indicazione onomastica dell'abitazione della famiglia del defunto o del luogo in cui era avvenuta la morte.

Dall'insieme delle notizie, emerge una prima suddivisione fra i luoghi tipici dell'antico nucleo urbano: la Civita, il Borgo o Borgo Antico (ora Terra) il Casale. A questi si aggiungono i quartieri sorti fuori le mura: il Borgo Nuovo che comprendeva il Purgatorio e San Marco e a seguire San Domenico, la Misericordia e il Carmine.

All'interno di questa macro-suddivisione si individuano elementi di dettaglio, che fanno presupporre un'onomastica indicata come contrada, quartiere, strada o via, piazza.

Riferita al Borgo o Borgo Antico troviamo: strada San Giuseppe, strada San Nicola, Strada dell'Annunziata o dell'Annunciata, nell'ultima strada del Borgo Antico, nell'ultima strada del Borgo/Borgo Antico, strada dei Signori Mascis nel Borgo, nel Borgo Antico contrada/strada Ciocchis.

Nella Civita troviamo contrada o strada della Civita, Castello Marchesale, quartiere o strada della Piazza, strada della Collegiata, contrada San Martino.

Nel Casale ritroviamo una ripartizione di primo quartiere del Casale e secondo quartiere del Casale; con ulteriori dettagli come nel principio del Casale, nell'ultima strada del Casale/nell'ultimo del Casale, quartiere del Forno del Casale e vicino al Forno del Casale, quartiere della Conceria/Conciaria.

Il comprensorio del Borgo Nuovo ricomprende i nuclei abitativi sorti fuori dall'antica cortina di difesa localizzati intorno le mura e principalmente intorno la chiesa del Purgatorio e alla chiesa San Marco.



Ritroviamo l'indicazione dietro le mura del Borgo Antico, fuori la Porta, nella strada fuori la Porta. E poi contrada o strada Purgatorio, strada sotto il Purgatorio; contrada o strada San Marco; fuori dalla cinta muraria contrada o strada dietro le Mura e contrada del Cavuto.

Le aree di nuova espansione urbana sono quelle lungo l'asse viario di San Domenico e della Misericordia, dove ritroviamo la denominazione di contrada o strada San Domenico, nell'ultima strada di S. Domenico contrada o strada Misericordia, nell'ultima strada della Misericordia. E poi ancora strada dei Cappuccini e strada del Carmine.

Diversi poi riferimenti di toponomastica/onomastica, che non trovano, almeno allo stato delle nostre conoscenze, una precisa localizzazione in questa mappatura del territorio. Dietro la casa di Pirro, strada Don Simone Cilenti, strada del Cimitero, strada sotto la Croce, Strada Almerigogna, sopra la strada Almerigogna, Contrada Bucci, strada Mascis, strada Donatantonio de Ciocchis, strada Don Prospero de Ciocchis, strada di Pisciafurno, strada delle Cataste, strada Ciampoli, Contrada di Zichicco, contrada del Forno e strada del Forno.

Uno studio, più approfondito, dell'onomastica utilizzando le diverse fonti storiche (archivi parrocchiali ed in particolare quelli del Comune) può contribuire a valorizzare la conoscenza del perimetro urbano di tutta la città. Il valore aggiunto che qualifica l'offerta turistica del nostro territorio, passa anche attraverso un progetto mirato a valorizzare le vie e gli edifici di pregio architettonico e storico artistico presenti, mediante il posizionamento di una adeguata cartellonistica.

E' L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI®

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menao e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221

VICO DEL GARGANO (Fg)

PIAZZA S. DOMENICO VICO DEL GARGANO

BRACERIA ANTIPASTERIA

Giulio Cesare

349.1273945

Pizza Smile

Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!

listino digitale

Via Risorgimento, 56 Vico del Gargano (Fg)

Info 349.3224003 348.3064458